IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-q. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{1}/_{3}$. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. 300.

Anno XVII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7.45 — Trieste, Giovedì 16 Giugno 1898 — Oggi: S. Benno. — Domani: S. Cuor di Gesù. — N. 6003

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

A Cuba.

Nuove scaramucce.

AVANA 15 (B). Tre navi spagnuole abbandonarono lunedì la baia per informarsi sulla posizione della squadra americana. Lunedì notte una nave americana s'avvicinò all'ingresso del porto di Santiago, ritirandosi però subito allorchè le batterie aprirono il fuoco. Martedì si avvicinarono all'ingresso del porto tre navi americane e spararono 60 colpi contro le batterie senza causare danni.

Ieri comparve davanti al porto dell' Avana la cannoniera americana *Maple* con bandiera bianca e propose lo scambio degli otto prigionieri del *Merrimac* contro quelli della nave spagnuola *Argonauta*.

Il generale Blanco si riservò un certo tempo per rispondere.

NUOVA YORK 15 (B). Il tenente americano Blise, che in questi giorni si recò a scopo d' esplorazione nel porto di Santiago de Cuba, riferisce che oltre alla squadra dell'ammiraglio Cervera, si trovano colà tre piccoli incrociatori. Egli narra inoltre che sabato venne pubblicato a Santiago uno scritto nel quale la cittadinanza si lagnava di non aver ricevuto la parte di viveri che le spettava. I cittadini se ne sarebbero lagnati presso le autorità militari e marittime.

Alle Filippine.

MADRID 15 (B). Un dispaccio ufficiale del capitano generale delle Filippine, Augustin, datato da Manilla 8 giugno, annuncia che la situazione è molto grave. Manilla sarebbe bloccata e il commercio completamente arenato.

La popolazione bianca dell'interno dell'isola, nel timore di venir massacrata dai ribelli, ripara a Manilla preferendo di esporsi ai rischi del bombardamento.

MADRID 15 (N). Sagasta ha fatto ad un giornalista la seguente dichiarazione: Nei circoli finanziari di Pietroburgo fu sparsa la notizia che la Russia avrebbe l'intenzione d'intervenire nella questione delle Filippine. Al Governo spagnuolo non è pervenuta in proposito alcuna notificazione.

Movimento di navi americane.

NUOVA YORK 15 (B). Ieri mattina sono partite da Tampa 35 navi-trasporto, scortate da 14 navi da guerra.

NUOVA YORK 15 (B). Un dispaccio dell'*Evening World* da San Nicolai, (isola di Haiti) annuncia che in quel porto è arrivato l'incrociatore *San Luis* partito ieri sera da Guantanamo.

La congiura carlista.

BRUSSELLES 15 (N). Al conciliabolo dei carlisti, tenutosi ieri nell'abitazione di don Carlos, presero parte, oltre a questo, il duca di Solferino, sette ex-ufficiali carlisti e due membri delle *Cortes*.

MADRID 15 (B). I deputati carlisti dichiarano infondata la notizia del *Rappel* circa un'adunanza carlista che si sarebbe tenuta a Brusselles sotto la presidenza di Don Carlos.

Per la riapertura della Camera. - Le intenzioni del ministero. - L'opposizione. - Altre notizie. - ROMA 15 (N). Quanto sto per narrarvi basterà più di qualunque dimostrazione a darvi un' idea di quale sia veramente la situazione del Ministero.

Ad alcuni deputati che sollecitavano l'adozione di alcuni provvedimenti da un ministro, questi rispose pregandoli di attendere che si risolvesse la situazione del Gabinetto mediante un voto. Aggiunse: „Il Ministero rimarrà anche se avesse due soli voti di maggioranza e allora ne riparleremo."

Da ciò risulta in modo evidente come in primo luogo gli stessi membri del Gabinetto siano incerti su quanto realmente sarà per avvenire e quindi come il ministero sia deciso a rimanere al suo posto anche con una maggioranza scarsissima. Qualche cosa del genere faceva del resto capire anche l'ufficiosa *Italie* di ieri sera ed infatti vi segnalai quel passaggio del foglio della capitale.

ROMA 15 (N). In alcuni circoli stasera si assicura che Rudinì domanderà, dopo le dichiarazioni, che la Camera gli conceda un esercizio provvisorio di sei mesi, essendo ora impossibile discutere i bilanci. Circa i provvedimenti sociali ed economici, lascerà arbitra la Camera di discutere quelli più urgenti, rimandando gli altri a novembre. La discussione comincerà appena i ministri saranno tornati dal Senato.

ROMA 16 (N). I deputati presenti a Roma sono 240. Se ne attendono moltissimi stasera e domani.

ROMA 15 (N). Il gruppo repubblicano si è radunato oggi. Erano presenti 12 deputati. Deliberarono di incaricare l' on. Bovio di svolgere un ordine del giorno in nome del partito. - Nella riunione del gruppo socialista fu deciso che parlerà a nome del partito l' on. Badaloni. - Domattina si riuniranno i deputati di destra, capitanati da Chimirri e Prinetti.

ROMA 15 (N). E' convinzione generale che gli zanardelliani sono arbitri della sorte del ministero. Infatti l'opposizione fa ogni sforzo per indurre gli amici di Zanardelli a schierarsi fra gli avversari del gabinetto, facendo loro osservare, fra altro, che Rudinì li trattò come limoni, gettandoli dopo averli spremuti. Gli zanardelliani sono però decisi a regolare il loro atteggiamento tenendo unicamente conto del programma del ministero; ispirandosi cioè ai principî e agli ideali che guidarono costantemente il loro gruppo. Non si faranno quindi trascinare da considerazioni personali o da risentimenti sia pure giustificati, ma guarderanno unicamente ai propositi del ministero. Se questo enuncerà provvedimenti politici che non eccedano le estreme concessioni fatte da Zanardelli prima della crisi, se i provvedimenti economici non saranno insufficenti, data la gravità della situazione, allora il ministero potrà contare sopra il disinteressato e leale appoggio degli zanardelliani, altrimenti no. Cosicchè quale possa essere approssimativamente la sorte che toccherà al gabinetto non si potrà prevedere con una relativa certezza se non dopo conosciuti in tutti i particolari i provvedimenti del governo, e quando si saprà come gli zanardelliani li avranno accolti.

Fino allora nulla si può dire con certezza; poichè sebbene si conoscano le linee generali del programma, i suoi dettagli e sfumature d' intonazione generale possono alterarne il significato, modificando quindi l' atteggiamento dei gruppi e specialmente degli zanardelliani, che si mostrano tutti riservati e decisi a procedere concordi, secondo le deliberazioni del gruppo, le quali anzichè stasera si prenderanno domani sera oppure venerdì mattina. Le previsioni sono dunque che se sarà appoggiato da Zanardelli, il ministero otterrà una piccolissima maggioranza; in caso contrario, diventandone certa la caduta, anche molti altri lo abbandonerebbero, mettendolo in forte minoranza.

ROMA 15 (N). Si sono iscritti per parlare sulle dichiarazioni del governo anche gli on. Marcora, Nocito, Campi e Vischi.

ROMA 15 (N). L'„Agenzia italiana" assicura che il Consiglio dei ministri avrebbe deliberato la nomina di Giusso a ministro d' agricoltura. Si darebbe corso al decreto dopo il voto politico, dato che riesca favorevole al gabinetto.

La situazione politica in Francia. — Le dimissioni del ministero. — Previsioni e commenti. PARIGI 15 (B). Nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo, Méline rassegnò le dimissioni del gabinetto, che furono accettate dal presidente Faure.

PARIGI 15 (N). Perno delle combinazioni politiche che si fanno in vista della crisi di gabinetto è Ribot, il quale assumerebbe il portafoglio delle finanze, lasciando quello degli esteri all' attuale ministro Hanotaux. Fra altri si fa pure il nome di Freycinet, il quale accetterebbe l' offerta di Ribot di formare con lui il nuovo ministero, a condizione che gli fosse lasciata ampia libertà d'azione contro l' agitazione dei nazionalisti tanto in Francia quanto in Algeria.

PARIGI 15 (N). Il gabinetto Méline, che oggi dopo una seduta di tre ore ha presentato al presidente Faure le sue dimissioni, è il 36.o gabinetto dalla fondazione della repubblica. Esso è fra quelli che hanno avuto più lunga durata, perchè salì al potere il 20 aprile 1896; vi è rimasto quindi più di due anni.

Seguendo le tradizioni, il presidente Faure chiamerà oggi stesso all' Eliseo i presidenti del Senato e della Camera e una serie di ragguardevoli uomini politici per consultarli sulla situazione. Fra coloro che hanno le maggiori probabilità di raccogliere l'eredità di Méline va collocato in prima linea Ribot. I radicali non sarebbero troppo favorevoli alla combinazione Ribot, nutrendo diffidenza verso di lui, dopo la seduta di ieri, nella quale approvò apertamente la politica interna di Méline.

Scrivendo di Ribot, il *Jour* chiede se sia fondata la voce che vorrebbe rappresentarlo come un partigiano della revisione del processo Dreyfus. Si racconta fra altro che la signora Ribot, che è oriunda inglese, abbia detto una volta: Non v'è uomo più degno di stima del colonnello Picquart. Se avessi una figlia da marito, gliela darei in isposa. Il *Jour* esprime l'opinione che sarà indispensabile una smentita di queste voci.

Oltre la combinazione Ribot si considera anche possibile che la formazione del nuovo gabinetto venga affidata a Dupuy, che formerebbe il ministero col concorso di alcuni elementi radicali più moderati. Tutte queste, però, non sono che congetture. Di certo si sa fino ad ora soltanto che Méline è deciso a ritirarsi definitivamente dalla vita politica, a malgrado che i suoi amici tentino di dissuaderlo. Questa sua decisione sarebbe motivata dalla sua malferma salute.

La questione delle quote. - Ripresa delle trattative. VIENNA 15 (B). I membri della deputazione austriaca alle quote vennero oggi avvertiti che le discussioni orali d' ambedue le deputazioni verranno riprese a Vienna al 25 corrente.

Il bilancio italiano in eccedenza. ROMA 15 (B). L'Agenzia Stefani annunzia che il bilancio dell' esercizio corrente si chiude in pareggio. Il bilancio del 1898/99 presenta un'eccedenza di circa 16 milioni.

Il ministro del tesoro, Luzzatti, non ha quindi bisogno di ricorrere ad emissioni o altre operazioni finanziarie. Tutte le voci che affermano il contrario sono false.

Una smentita ufficiosa. ROMA 15 (N). L'„Opinione" dice essere infondato che il governo ricorrerà ad un'operazione di credito che avrà per base e garanzia il monopolio dei Tabacchi.

I processi per i fatti di Milano. MILANO 15 (N). Desta qualche interesse il processo contro tre individui imputati di oltraggio alla bandiera nazionale, che essi strapparono e bruciarono. Furono condannati a cinque anni di reclusione.

Vi è vivissima attesa per il processo dei giornalisti che comincerà domani.

Pescetti riparato in Corsica? ROMA 15 (N). Si vocifera che il deputato socialista Pescetti si sia rifugiato in Corsica, per mettersi al sicuro dalle accuse che gli si muovono.

Uno che vuol dimettersi. ROMA 15 (N). Il „Fanfulla" raccoglie la voce che l'on. Rubini abbia espresso il proposito di dimettersi dall'ufficio di presidente della Commissione al bilancio.

Per i fatti di Genzano. ROMA 15 (N). Oggi il Tribunale condannò a tre e due anni di reclusione quattro detenuti per i fatti di Genzano, e a sette mesi di reclusione due donne.

17.500.000 lire di lavori per il porto di Genova. ROA 15 (N). Oggi il Consiglio superiore dei lavori pubblici tenne un'adunanza generale cui intervenne il ministro Afan de Rivera, il quale pronunziò un discorso. Disse che due questioni hanno grande e decisiva importanza per l' avvenire del paese: le bonifiche e l'utilizzazione delle forze idrauliche a scopi industriali. Disse che porterà tutto il suo studio sulle bonifiche; e parlò dell' utilità delle forze idrauliche. Ritiratosi il ministro, il Consiglio emise parere favorevole alla spesa di lire 17.500.000 per le opere portuali e ferroviarie di Genova.

Per regolare l'emigrazione italiana. ROMA 15 (N). Oggi si riunì la Commissione esecutiva che esamina la legge sull'emigrazione. Deliberò di invitare il ministro Capelli ad intervenire ad una seduta e di proporgli alcuni quesiti.

La situazione politica in Austria. VIENNA 15 (N). I deputati del partito democratico-socialista hanno pubblicato un manifesto ai loro elettori, nel quale si rimprovera il Governo di non aver fatto alcun tentativo serio di render atta la Camera a riprender l'attività parlamentare. Il manifesto chiede con insistenza la regolazione della questione delle lingue e termina con le parole: „Abbasso i privilegi, viva il suffragio universale."

Nuovo vescovo. BERLINO 15 (B). A quanto annunzia la „Germania", l'abate del convento dell' ordine cistercense, di Mariastadt presso Hachenburg, Domenico Willi, è stato nominato vescovo di Limburg.

Il congresso internazionale della stampa. HEIDELBERG 15 (B). Ieri si radunò qui l'ufficio-centrale dell' Associazione della stampa per discutere intorno ai preparativi per il congresso internazionale della stampa che avrà luogo questo anno a Lisbona. Erano presenti il presidente Guglielmo Singer, redattore capo del *Neues Wiener Tagblatt*, inoltre i rappresentanti della Germania, della Francia, dell'Ungheria, della Svezia, della Spagna, del Belgio, del Portogallo e dell' Olanda. Scusarono la loro assenza i delegati italiani e svizzeri. Venne stabilito di tenere il congresso a Lisbona al 26 settembre. Verranno pertrattate le questioni riflettenti le tariffe telegrafiche, la costituzione d' un ufficio di mediazione per i corrispondenti, le carte di legittimazione per i membri della società, la proprietà letteraria, la costituzione d' un giudizio arbitramentale internazionale, ecc.

I giornalisti olandesi invitarono i membri del congresso ad assistere alle feste dell'incoronazione ad Amsterdam, offrendosi di trasportarli poi con un piroscafo in Portogallo.

Parlamento ungherese. - Discussione vivace. - Sfida. BUDAPEST 15 (B). *Camera dei deputati.* Il deputato Geza Polonyi pronuncia un discorso nel quale accusa i municipî di presentare bilanci fittizi.

Il presidente dei ministri, barone Banffy, protesta energicamente contro tale accusa e qualifica di perfido il contegno del deputato Polonyi (*grandi rumori a sinistra*). Indi la discussione è rimessa a domani.

Dopo la seduta il Polonyi inviò i suoi padrini al ministro-presidente. Quest'ultimo scelse a propri padrini il barone Féjervàry, ministro per la difesa del paese e il deputato Gajaryi.

BUDAPEST 15 (B). Nella conferenza avuta dai testimoni del barone Banffy, con quelli del deputato Geza Polonyi, i primi dichiararono che nell'espressione del presidente dei ministri non si può riscontrare un'offesa personale, ma bensì una critica giustificata e contenuta entro i limiti parlamentari. Non si presenta quindi la necessità nè di fare una dichiarazione nè di dare soddisfazione cavalleresca. I mandatari del Polonyi presero atto di questa dichiarazione e dichiararono chiusa la vertenza.

Antigermanismo e antisemitismo a Praga. PRAGA 15 (B). La Direzione di Polizia comunica quanto segue: Recentemente numerosissime persone avvertirono la Polizia che le case dei tedeschi e degli israeliti erano state marcate con segni, ciò che farebbe supporre un tentativo di proscrivere i tedeschi da Praga. Dalle diligenti investigazioni fatte risultò che anche alcune case di czechi cristiani avevano tali segni alle porte, ciò che dimostrerebbe che si tratta soltanto d'un tentativo di mettere in allarme i tedeschi, o di eccitare a disordini e di disturbare forse le prossime feste nazionali.

La salute di Bismarck. BERLINO 15 (N). Lo stato del principe di Bismarck desta nuovamente apprensioni. Alla gamba destra gli si è sviluppata un' infiammazione delle vene oltremodo dolorosa che gli toglie il riposo notturno. Il medico del principe, professore Schweuniger è arrivato oggi a Friedrichsruhe, dove si trova anche Erberto Bismarck.

Un patriota gravemente malato. ROMA 15 (N). Si trova malato seriamente il deputato Lorenzini, che appartenne alla schiera degli esiliati romani.

Maconnen sull' Alto Nilo. - La spedizione Marchand. ROMA 15 (N). Scrivono da Aden alla „Tribuna", circa l' impresa di Maconnen sull' Alto Nilo: Si sa che è penetrato nel Paese dei Beni Sciangul, ove trova viva resistenza. Egli dispone di 20.000 fucili. Si dice che il francese Marchaud, del quale ripetutamente si annunziò la morte, si trovi invece sul Nilo, e prossimo a raggiungere il confine dell' Abissinia.

Fra albanesi e montenegrini. COSTANTINOPOLI 15 (B). Si annuncia che ieri nel pomeriggio ha avuto luogo presso Berana un combattimento, durato quattro ore, fra un distaccamento della guardia di confine montenegrina e una banda d' arnauti. Questi avrebbero incenerito il villaggio di Pesnick e due altre località, tentando poi d' incendiare altri villaggi. La popolazione cristiana si è rifugiata nel Montenegro. L' inviato montenegrino ha avanzato oggi alla Porta serie rimostranze per questi fatti ed altri simili antecedenti, chiedendo che il governo turco prenda misure energiche, dichiarando che in caso diverso sarebbe inevitabile uno spargimento di sangue.

Gli armeni emigrati in Russia. COSTANTINOPOLI 15 (B). L'ambasciata russa ha presentato ieri alla Porta una nota chiedente in modo energico che il governo turco prenda le disposizioni necessarie per il rimpatrio di più di 30.000 armeni, che dal tempo dei terribili massacri, si trovano rifugiati in Russia.

L'Europa in China. - Un colpetto russo. CE-FU 15 (B). (Dispaccio dell' agenzia *Reuter*). Le autorità russe hanno licenziato improvvisamente il custode del faro doganale di Sang-hei-sang, cosicchè quest' importante faro, che è situato all' ingresso del golfo di Pecili, si trova ora in mano di funzionari russi.

Attentato contro un diplomatico. LONDRA 15 (N). Oggi alle 5 pomer. è stato commesso un attentato contro il primo segretario dell'ambasciata tedesca, conte Arco-Valley. Mentre il conte usciva dal palazzo dell'ambasciata e s'accingeva a salire in carrozza per ritornare a casa sua, gli si avvicinò un individuo che esplose contro di lui due colpi di rivoltella. Il primo proiettile non riuscì a perforare gli abiti del conte, il secondo lo ferì alla schiena. Il portiere dell' ambasciata e un *policeman* si lanciarono sull' aggressore e se ne impossessarono dopo una lotta accanita, durante la quale il malfattore esplose contro il *policeman* un colpo di rivoltella senza ferirlo.

Alla polizia l'arrestato dichiarò di chiamarsi Trodd, di professione calzolaio. Durante l'interrogatorio egli si comportò in modo molto eccentrico, rifiutandosi d' indicare il motivo dell'aggressione. Si crede che sia leso nelle facoltà mentali.

La ferita del conte non è pericolosa e il suo stato è soddisfacente. Il fatto ha prodotto in città grandissima sensazione.

Per l'esercito greco. - Smentita. VIENNA 15 (N). Il *Correspondenz Bureau*, riproducendo la notizia della „Frankfurter Zeitung" circa il preteso arrivo in Atene dell' addetto militare all' ambasciata austro-ungarica di Costantinopoli, per condurre a termine le trattative per l' assunzione di istruttori austriaci per l' esercito greco, (vedi *Piccolo* di ieri) la fa seguire da questo curioso commento:

Abbiamo pubblicato questo telegramma per poter constatare - a dimostrazione di quanto poca cura si dia la „Frankfurter Zeitung" di vagliare l' attendibilità delle proprie notizie - che da informazioni assunte ci risulta che al governo austriaco nulla consta di tali trattative.

Munificente donazione. ROMA 15 (N). Oggi il marchese Visconti-Venosta e la sua signora firmarono l' atto notarile di donazione del loro palazzo di via Cavour, a Firenze, a quell' istituto „Cesare Alfieri".

Onorificenze. BERLINO 15 (N). Ricorrendo oggi il decimo anniversario del suo avvento al trono, l'imperatore Guglielmo ha conferito parecchie onorificenze. Il cancelliere dell'impero, principe Hohenlohe, è stato insignito della Stella della grande commenda dell'ordine della Casa Hohenzollern. All'ambasciatore tedesco alla Corte di Pietroburgo, principe Radolin, al ministro della Casa reale, de Wedel, e al presidente superiore della Prussia occidentale, dott. Gossler, fu conferito l' ordine dell'Aquila Nera.

Rivolta in una casa di pena. CRACOVIA 15 (N). Nella casa di pena è scoppiata una rivolta, che potè essere domata soltanto con l' intervento della truppa. Non è possibile avere maggiori particolari, perchè vengono tenuti segreti dall'autorità.

Apertura di un' esposizione. Praga 15 (B). Oggi s' è inaugurata solennemente l' esposizione degli ingegneri ed architetti. Il presidente del comitato dell' esposizione tenne il discorso inaugurale, accennando al giubileo ed emettendo un triplice evviva all' imperatore.

Suicidio smentito. NUOVA YORK 15 (B). La notizia sparsa all'estero che Giuseppe Leiter, il famoso speculatore in grani, si sia suicidato, è priva di fondamento.

Condanna capitale. PARIGI 15 (N). L' anarchico Etievant, il quale nella notte del 19 gennaio di quest' anno ferì a colpi di revoltella parecchi agenti di polizia, è stato condannato alla pena di morte.

Incendio. BUDAPEST 15 (B). Stamane alle 9 si sviluppò un incendio nell'ala sinistra della corte Thonet. L' incendio potè essere localizzato al tetto e infine domato. Soffiando un vento impetuoso, tutto il tetto rimase preda alle fiamme. Il lavoro dei pompieri si limitò quindi ad impedire che le fiamme penetrassero nelle abitazioni e a proteggere gli edifici contigui, fra cui quello della Borsa. L'ascensore ed una scala accessoria rovinarono senza che si abbiano a deplorare vittime umane. I fili del telegrafo e del telefono si liquifarono, percui le comunicazioni telefoniche con la Borsa rimasero interrotte.

Tre pompieri furono feriti dalle macerie che precipitavano.

Finora non si conoscono le cause dell'incendio.

Nuove pilatoio di riso. VIENNA 15 (N). Si è formato un consorzio per l'impianto di un grande stabilimento per la pilatura del riso ad Aussig sull' Elba. Alla testa del consorzio sta il *Bank-Verein* di Vienna.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Il prezzo della luce elettrica. Da qualche giorno, lungo alcune vie di S. Giacomo, lungo la piazza e la via della Barriera, e attraverso la piazza delle Legna, alcune squadre di operai stanno aprendo dei canali, profondi circa 75 cent., nel cui fondo, su uno strato di sabbia, vanno svolgendo un grosso e pesante cavo metallico, che parte dall'Officina del gas. I lavoratori sono costantemente attorniati da gran numero di curiosi, sicchè due guardie municipali hanno un bel da fare per rendere possibile agli operai di compiere il proprio lavoro, non disturbati dalla ressa del pubblico.

Il cavo che si sta sotterrando reca i fili conduttori della luce elettrica. A quanto rileviamo i lavori per l' impianto della nuova illuminazione sono, nel loro complesso, così progrediti, che sperabilmente ancora nel mese di settembre la luce elettrica potrà esser posta in funzione.

Considerata la prossimità del momento, in cui i privati potranno approfittare della nuova illuminazione per istabilimenti, negozi e abitazioni, ci pare opportuno qualche cenno sul prezzo della luce elettrica, che, a migliore intelligenza del pubblico, compareremo con quello del gas.

Un'ordinaria lampada a gas, col becco Auer, consuma 100 litri di gas all'ora e dà una forza illuminante di 50 a 60 candele, forza che diminuisce con l'uso fino a 40 ed anche 30 candele.

Il gas si paga oggi a 12 soldi il metro cubo, cioè 1000 litri; quindi la luce che dà una fiamma Auer, consumante 100 litri di gas, viene a costare soldi 1.2 all'ora. Aggiungendo a questi soldi 1.2 la spesa della retina, che dura da 300 a 500 ore, - mettiamo in media soltanto 400 ore - avremo una spesa complessiva di soldi 1.40 all'ora.

Non dimentichiamo che, limitando a sole 400 ore la durata d'una retina, possiamo calcolare su una forza illuminante la cui intensità minima si aggirerà intorno alle 30-32 candele.

Ora per pareggiare con la luce elettrica la intensità di luce di una fiamma a gas, sistema Auer, abbiamo bisogno di *due* lampadine elettriche, da 16 candele l'una.

Ogni lampadina elettrica da 16 candele consuma per ora 50 watt. Un chilo-watt (cioè 1000 watt) costerà, secondo la tariffa, 40 soldi; quindi il consumo di ogni lampadina costerà 2 soldi per ogni ora. Per avere dunque una intensità di luce di 32 candele, pari al minimo della intensità di un becco Auer, si dovranno spendere 4 soldi in luogo di soldi 1.40.

Siccome anche le lampadine a incandescenza bisogna cambiarle ogni 500 ore, perchè il filo di carbone con l'uso si brucia, e ogni lampadina costa circa 40 soldi, al prezzo di 4 soldi ogni due lampadine-ora bisogna aggiungere un' ulteriore frazione.

Per buttarla in soldoni, la luce elettrica costerà, per ciò che riguarda il consumo, tre volte tanto quanto costa il gas col becco Auer, se si vorrà avere la stessa intensità di luce. Tre volte tanto, calcolando, come abbiamo fatto noi, al minimo di 32 candele-ora la forza illuminante del becco Auer; chè se, invece, prendiamo a base la sua forza massima - 50 candele - per pareggiarla non basteranno *tre* lampadine elettriche, da 16 candele, con una spesa di 6 soldi all'ora; nel qual caso il prezzo della luce elettrica non sarebbe più il triplo, ma oltre il quadruplo di quello del gas.

A chi poi bastasse sostituire una fiamma Auer di 50 candele con una lampadina di 16 candele, una lampadina elettrica verrà a costare circa il doppio della fiamma Auer.

La luce elettrica sarà dunque carissima. Ma ciò non può meravigliare, essa è ancora una luce di lusso, costa molto più del gas dappertutto, e chi la voglia godere è naturale che debba pagarla - come ogni altro oggetto di lusso - quel tanto che costa.

Anche per il prezzo del lusso, però, ci sono certi limiti, oltre i quali non si può andare, senza che l' uso del lusso diventi un caso di rarità. Il prezzo della luce elettrica, come fu più sopra indicato, è il prezzo del consumo, quale i consumatori antecipatamente sanno che dovrà essere. Ma aggravando questo prezzo di consumo con altre aggiunte, esso, da caro, diventerà inibitorio: ed è questo quel che il Comune dovrebbe evitare, mentre, se le tariffe non vengono modificate, è proprio in questo pericolo che incorrerà.

Oltre al prezzo di consumo di 2 soldi per lampadina - prendiamo sempre a base le lampadine da 16 candele - si è pensato, cioè, di far pagare una tassa di 3 fiorini all'anno per ogni lampadina installata, venga essa accesa o no. Questa tassa - non è chi non lo veda - è un'esagerazione. Su questa base un privato che volesse introdurre la luce elettrica nel proprio quartiere - mettiamo con 30 a 40 lampadine - dovrebbe pagare da *90 a 120 fiorini* all'anno per le *lampade spente*, vale a dire per il solo fatto di aver collocato delle lampade, indipendentemente da quel che consumerà e da quanto gli costerà il consumo.

Si ricordi ora che il prezzo di consumo della luce elettrica è, nell'ipotesi più favorevole a questa, il triplo di quello del gas; si consideri che anche le spese d' introduzione della luce elettrica sono molto più forti di quelle richieste per il gas, si aggiunga che per l'attacco dell' installazione alla rete stradale vi sarà da pagare una tassa non indifferente, si noti ancora che perfino il contatore viene a costare di più - e si dovrà riconoscere che alla gravosità del prezzo d'uso della illuminazione elettrica non può essere aggiunta ancora una tassa enorme come questa di 3 fiorini per lampada. Altrimenti è ben dubbio che si trovino tante persone da poterle contare sulle dita, le quali vogliano sobbarcarsi a simili oneri per una raffinatezza che, al postutto, dopo l'introduzione dei becchi Auer, ha perduto molta parte del valore di differenza, che prima aveva in confronto col gas.

Quest'impossibilità è così evidente, da farci ritenere per sicuro che i fattori competenti, ai quali deve stare a cuore che l'introduzione della luce elettrica si faccia, fin da principio, nelle maggiori proporzioni possibili, riprenderanno in esame questo argomento della tassa, prima di concretare definitivamente le tariffe. Che abbiano poi a risolverne la riduzione a limiti ragionevoli, non è il caso di porre in dubbio; altrimenti tanto varrebbe supporre che si vogliano spaventare i candidati consumatori e s'intenda di piantare un servizio pubblico del quale nessuno abbia a servirsi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per onorare la memoria del sig. Bortolo Cosuttta, testè decesso a Santa Croce, dalla compagnia del „Cirumvais" in sostituzione di una ghirlanda, corone 8.50.

Dal signor Francesco Pessi di Fiume, per un lieto avvenimento, cor. 20; dal sig. Eugenio Pincherle, di Fiume, per la ricuperata salute di un buon amico, cor. 10; da Antonietta „comme il faut", cor. 1.07; rifiutate da una mangia-triestini, cor. 2.

Ritorno. Il sig. luogotenente, conte Goëss è ritornato iersera da un viaggio d'ispezione a Cesiano, Divaccia e S. Canziano.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal signor D. P., per onorare la memoria della compianta sua nipote Giulia Stradiot cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

— Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero corone 60 dalla signora patronessa Maria Afenduli-Costà a favore dell'Ospizio marino.

Nomine e promozioni. Il ministro delle finanze ha nominato il segretario della Procura di finanza di Trieste, sig. dott. Oreste Polonio a consigliere di finanza e l'aggiunto sig. dott. Giacomo Marchio a segretario della Procura di finanza.

La genesi di un'aggressione. Ci scrivono da Nabresina in data di ieri.

Avete narrato esattamente la vile aggressione di cui furono vittime domenica scorsa cinque gitanti triestini; ma quello che forse non sapete è un fatto precedente, che certo fu la causa determinante dell' atto furibondo commesso dagli sloveni.

Cantavano quella sera nella piazza i coristi del paese, circondati da numerosa folla. Terminati i canti, mentre tutti si disponevano a recarsi tranquillamente alle loro case, ad un individuo sconosciuto, che alcuni dicono sia un barcolano, altri un oste di Postumia (Adelsberg) saltò il ticchio di arringare la popolazione e pronunciò un discorso violentissimo contro gli italiani.

Disse essere vergogna che sul suolo sloveno *(sic!)* si fabbrichi una scuola della Lega Nazionale; che g' italiani sono usurpatori dei diritti degli svoleni; che se un po' alla volta non sarà messo un freno alla loro prepotenza essi diverranno padroni di tutte le terre slovene, e via di questo passo, aggiungendo le precise parole: „Se noi sloveni osassimo commettere sulle terre italiane le prepotenze e le violenze che essi esercitano nelle nostre, noi saremmo massacrati!"

Tale discorso era pronunciato in presenza del podestà di Nabresina e della guardia municipale Furlan, regolarmente in divisa, senza che nè quello nè questa trovassero opportuno di interrompere il troppo violento oratore.

Era appena terminato il discorso quando comparve sulla piazza la carrozza coi cinque gitanti, i quali, senza neppure essersi accorti che erano entrati in paese, cantavano allegramente *Viva Dante il gran maestro...* Allora quei forsennati, con la testa riscaldata dalle parole dello sconosciuto, si precipitarono contro i triestini, che possono ringraziare la presenza di spirito del cocchiere, il quale, benchè intontito non sa bene se da un colpo di bastone o da una mezzina capitatagli sulla testa, sforzò i cavalli e li mise al galoppo, salvando così i gitanti dall'essere gravemente malconci.

I reclami del pubblico - L'acqua in via Rossetti. Riceviamo e pubblichiamo: Sono trascorse due settimane dacchè un numero considerevole di abitanti della via Rossetti prolungata e delle laterali del Boschetto, Palladio, Michelangelo, Pietà, ecc., produssero istanza al civico Magistrato, chiedendo che *con tutta urgenza* fosse provveduto a che l'acqua d'Aurisina, per la Caserma della milizia e per l'inaffiamento di quelle strade ed altre vicine, venga tolta da uno sbocco più basso della via Rossetti, anzichè, come avviene ora, da quello esistente all'angolo di questa con la via Farneto, sotto il muraglione della Ginnastica.

Tale domanda era motivata dal fatto che la presa dell'acqua da quello sbocco per gli scopi pubblici sopraccennati toglie totalmente la pressione alla conduttura destinata a fornire d'acqua le case della via Rossetti ed adiacenti, le quali, specialmente durante la mattina, rimangono ad intervalli affatto prive dell' acqua necessaria agli usi domestici.

In onta all'evidente urgenza della cosa, sono trascorsi, come detto, quindici giorni, senza che alcuno si sia incaricato della suddetta domanda, la quale, per la sua semplicità, non richiede nè studio speciale nè grande perdita di tempo.

Egli è perciò che i firmatari di quella istanza pregano, a mezzo del *Piccolo*, il Magistrato civico a voler dare segno di vita in questa per loro importantissima questione.

★ Abbiamo pubblicato volontieri questo reclamo, del quale siamo sicuri che il Magistrato civico terrà il debito conto. La cosa non ci sembra però di così facile soluzione come apparisce ai firmatari dell'istanza. La deficenza d'acqua nelle parti alte della città è un fenomeno che si manifesta da parecchi anni e segna una continua e inquietante parabola ascendente. Si incominciò prima a scarseggiare d'acqua per un paio d'ore al giorno, e ciò soltanto nelle epoche di maggiore consumo; poi l'acqua incominciò a mancare normalmente per alcune ore; poi arrivò a non farsi più vedere che di notte. Proseguendo di questo passo è probabile che finirà con lo sparire del tutto da quei punti della città che hanno la disgrazia di trovarsi a qualche centimetro d' altezza sul livello del mare. Si tratta dunque d'un inconveniente molto grave e complesso, da noi più volte denunciato e deplorato, strettamente connesso a tutta la nostra questione dell'acqua.

Non dubitiamo tuttavia che il Magistrato civico farà quanto possibile per soddisfare i giusti desideri dei reclamanti.

Vecchi motivi di cronaca. - Le lavandaie e la pubblica via. Da alcuni abitanti di via del Boschetto ci è pervenuta la seguente lettera:

„Permettici caro *Piccolo* di domandare per mezzo tuo alla spettabile Commissione sanitaria municipale se proprio non sia possibile evitare lo sconcio di quei fardelli di biancheria sucida, che si trovano ogni lunedì a centinaia sulla via del Boschetto e precisamente sotto le finestre dell'ospedale civico, da dove poi vengono portati via con carri e buoi per essere lavati nelle fetide pozzanghere del territorio.

„La via è ridotta per quel giorno ad una vera stalla, ma, quel che è peggio, i fardelli vengono aperti *coram populo* per contare ed assortire i capi di biancheria. Tutto ciò all'esterno ed in immediata prossimità di uno stabilimento, nel cui interno si applicano con sì vigorosa cura i precetti dell'igiene e dell'antisepsi!

„Noi ti saremo grati, caro *Piccolo*, se per tuo mezzo avremo ottenuto che si allontani da una via, che dovrebbe essere la più pulita e la meglio guardata, un semenzaio di microbi ed uno sconcio nauseabondo."

★ Questo reclamo rappresenta uno dei più vecchi motivi di cronaca cittadina e si riferisce ad una questione troppo complessa, perchè si possa sperare di vederla risolta così su due piedi. Inconvenienti dal lato igienico in materia di lavatura della biancheria, ve ne saranno da deplorare fino a tanto che il Municipio non si sarà risolto all'erezione di quella grande lavanderia a vapore, che l'industria privata non ha potuto o saputo, finora, creare e mantenere in vita. Ma finchè durano le presenti condizioni, finchè per effetto delle stesse la cernita della biancheria sudicia sulla pubblica via è un fatto apparentemente necessario o almeno inevitabile, ci pare che sia doveroso pensare almeno a disciplinarlo, in modo da renderne meno gravi i probabili inconvenienti e il sicuro disturbo.

Ricordiamo che pochissimi anni addietro questo lavoro veniva compiuto tranquillamente in via Stadion, proprio in vicinanza delle prime case a destra, sotto gli occhi degli inquilini nauseati e sbalorditi, che non sapevano capacitarsi come una simile lordura fosse permessa in una delle vie più belle e più frequentate della città. La pubblicazione di un reclamo nel nostro

---

Saverio di Montépin — 19

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Aspetterò che vengano a chiamarmi da parte vostra...

— Benissimo!

Gilberto lasciò la levatrice, dormì in un albergo di Compiègne, e ritornò a Parigi col primo treno del mattino.

Due giorni dopo, come era stato deciso, la contessa Giovanna partì col cognato per lo Chalet dove voleva, ella diceva, passare quarant'otto ore.

Nessuno in via Garancière fece il minimo commento a proposito di questo capriccio, abbastanza singolare tuttavia, di pieno inverno. Fu verso la metà della giornata che la signora di Vadans e Gilberto giunsero allo Chalet.

Il vecchio guardiano, avvertito da un dispaccio, li aspettava. Aveva dato ordine al miglior trattore della città di mandare un pranzo completo per le sei di sera.

Discendendo al cancello, la contessa manifestò il desiderio di fare immediatamente una passeggiata nel parco, sempre grazioso sebbene gli alberi fossero spogli delle loro foglie, ad eccezione degli abeti e di quelli da essenze.

Gaspard seguiva a rispettosa distanza. Allora fu messa in iscena la commedia che noi conosciamo.

La signora di Vadans, lasciando il braccio del cognato, finse di voler salire un pendio.

Fece un falso movimento, sembrò cercare un punto d'appoggio che non trovò e cadde emettendo un grido.

Gilberto si slanciò per aiutare la cognata a rialzarsi, ma non potè riuscire a metterla in piedi, nemmeno col soccorso di Gaspard il quale, tutto spaventato, lo aveva raggiunto.

Giovanna diceva di provare alla gamba una sofferenza acuta, insopportabile. Il dottore cercò la causa di questa sofferenza.

— E' una lussazione alla noce del piede — esclamò egli.

— Ah! Dio mio! povera signora — fece il guardiano disperato, versando grosse lagrime.

— Non si tratta di piangere, ma di agire, e specialmente di agire presto! — interruppe Gilberto. — Avete preparato il fuoco nella camera della contessa?...

— Sì, signore...

— Ebbene, trasporteremo la signora di Vadans con precauzione, e la deporremo sul suo letto, dove le presterò le cure necessarie. La lussazione non è pericolosa.

Cinque minuti dopo, Giovanna, emettendo sempre gemiti inarticolati, riposava sul suo letto.

— Adesso — disse Gilberto — ho bisogno di qualcuno che mi aiuti...

— Sono qui io, signore...

— Non posso servirmi di voi... — ci vuole una donna...

— Una donna?... — ripetè Gaspard.

— Sì.

— Ma dove volete che trovi una donna, signore?

— Ve ne indicherò una... Andate al sobborgo, in via dell' Appuntamento della Caccia... — Picchierete alla porta che porta il numero 9, e direte alla persona che abita in quella casa che andate a cercarla da parte mia... da parte del dottor Gilberto di Vadans... che ho assolutamente bisogno di lei e che è necessario che lasci tutto per seguirvi...

— Va bene, signore... Per evitare un errore possibile... il signore vuole dirmi il nome della persona...

— Onorina... la signora Onorina...

Gaspard partì.

— Ebbene, mia cara Giovanna — disse Gilberto rimasto solo con la cognata — vedete che tutto va bene...

La signora di Vadans non rispose che con un sospiro.

Dopo tre quarti d'ora Onorina giunse accompagnata dal vecchio servitore. Gilberto le raccontò brevemente, in presenza di Gaspard, ciò che era accaduto, e le chiese se voleva servire da infermiera alla contessa.

La risposta naturalmente fu affermativa e l'ex levatrice entrò subito in funzioni.

Il giovane medico si fece dare dal guardiano tutto ciò che occorreva per simulare un primo medicamento, passò la notte al Chalet e raggiunse Parigi il mattino seguente, lasciando Onorina vicino a Giovanna. (Continua)

[illegible] fece sì che quella specie di stabilimento all'aria aperta emigrasse in alcune vie adiacenti o laterali. Ma anche là, naturalmente, nuove proteste e nuovi reclami e consecutive riemigrazioni dello „stabilimento," che - dopo averlo perduto di vista per alcuni mesi, - troviamo ora „allogato" nientemeno che sotto le finestre dell'Ospedale!

Ciò prova che il mandarlo via da un luogo non serve a nulla, se contemporaneamente non glie se ne assegna un altro, che dia il minor possibile fastidio. Per quanto le località isolate dall' abitato vadano facendosi sempre più rare in città, crediamo tuttavia che non sarà impossibile trovare qualche cantuccio in cui quel lavoro possa essere fatto, sino al giorno in cui avremo saputo farlo definitivamente scomparire.

Per gli inventori. Il Ministero belga per l'industria e il lavoro ha aperto il concorso ad un premio di 50,000 franchi per l'invenzione di una materia infiammabile da usarsi per la fabbricazione di fiammiferi, la quale possegga determinate proprietà.

Le spese del Comune. Nell' ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le spese seguenti: Di f. 13.95 sorpasso alla spesa già approvata di f. 126. per la ricostruzione del canale pubblico fra le case N. 15 di via Riborgo e N. 3 di Androna Sotterranea; di f. 6.15 per il ristauro dei parafulmini nella Pia Casa dei poveri; di f. 17,35 per riparazione alla casa d' abitazione del cappellano di Opicina; di fior. 800 per ristauro degli intonachi interni degli affreschi della cappella nella villa „Revoltella"; e di f. 400 per completare la cancellata sopra la scala d' accesso al sagrato della chiesa di Servola.

La „Tombola" della „Previdenza" a Montebello. Come abbiamo preannunciato, domenica prossima all' Ippodromo „Montebello" avrà luogo il grande giuoco di tombola a favore della „Previdenza".

Come abbiamo già accennato, vi saranno cinque vincite e precisamente un terno di corone 200, una quaterna di corone 200, una cinquina di corone 400 e due tombole, la prima di corone 800 e la seconda di corone 400.

Il prezzo di ogni cartella è fissato a soldi 30; e per i non possessori di cartelle l'ingresso all'Ippodromo sarà di soldi 20 per persona. I relativi biglietti si potranno acquistare al bigoncio il giorno della festa. La banda cittadina darà un concerto.

Il tempaccio di ieri sera. Da due sere siamo deliziati da una pioggia costante, insistente, rigida e accompagnata da forti raffiche di vento, che senza preoccuparsi punto del calendario, il quale pretenderebbe che si sia alla metà di giugno rendono difficile di poter tenere l' ombrello. Il primo acquazzone dopo un minaccioso accavallarsi di nubi, incominciò alle 7 3|4 pom. e inaugurò una serie di acquazzoni susseguentisi tutta la notte, con accompagnamento di iolato veramente invernali. Infatti stanotte il termometro passò a 11 gradi! Ciò che vuol dire una differenza di 11 gradi nella temperatura in poche ore. Tali stravaganze atmosferiche che fanno bloccare le genti per ore ed ore in un caffè od in una trattoria, in attesa di un po' di sosta della pioggia, sosta che non viene mai, rendono ben poco allegra questa magrissima vita estiva.

L'attività della Guardia medica. La Direzione della Poliambulanza pubblica il consueto rapporto sull' attività della Guardia medica nel mese di maggio.

Da questo rapporto risulta che i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 860 casi l' opera loro: 592 nella Stazione centrale e 214 fuori di questa.

Il massimo delle prestazioni, 41 volte (nelle 24 ore), si ebbe il giorno 31; il minimo, 15 volte, il giorno 21. Inoltre ai magazzini generali vennero prestate nel mese di maggio scorso 25 assistenze dai signori magazzinieri.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione i seguenti oggetti:

Un portafoglio contenente dei biglietti del Monte, rinvenuto in Piazza Caserma dal sig. Ant. Adam. — Una scarpetta da bambino. — Alcune chiavi.

All'ispettorato di p. s. di via Tigor fu depositato ieri un mazzo di chiavi rinvenuto in via Cavana.

Orribile disgrazia. - Un uomo schiacciato da un masso di pietra. Ieri, nel pomeriggio, in una cava soprastante il villaggio di San Giovanni accadde una orribile disgrazia. In una cava di pietra di proprietà del sig. Paride Derin, la più alta di quelle situate sopra il villaggio suddetto, ieri nel pomeriggio verso le due, quattro operai, tra cui Andrea Miatsch, d'anni 28, abitante al N. 143 di Guardiella, a sinistra della chiesa, erano intenti a praticare appiedi della cava una spaccatura traversale a triangolo. L' incarico di stare in vedetta sulla cresta del monte per dare l'allarme quando la lastra di pietra si fosse staccata in seguito ai colpi di piccone, era affidato all' operaio Antonio Milcovich, d'anni 37, abitante in Cologna N. 135, il quale ad un certo punto, accortosi che la lastra si staccava emise il solito grido: „Ocio de soto!" - Degli escavatori tre spiccarono un salto a sinistra, mentre il Miatsch prese la destra. Contemporaneamente la lastra, diveltasi, precipitava giù con violenza spezzandosi al suolo. Un grido di spavento echeggiò tra il frastuono del masso che precipitava. Quel grido veniva emesso dal Milcovich, il quale, dall'alto, aveva veduto che un altro masso di pietra, staccandosi improvvisamente, perchè smosso dal primo che cadeva e precipitando con violenza aveva investito il corpo del povero Miatsch. Accorsero tutti, e per quanto avessero compreso di non poter salvare l'infelice, tuttavia, con grosse leve, aiutati da alcuni compagni, si apprestarono ad estrarre il corpo del Miatsch di sotto il masso, che aveva un peso di circa 70-80 quintali! Il lavoro fu faticosissimo, ma alfine i compagni del disgraziato riuscirono nel loro intento.

Il corpo dell'infelice, estratto di sotto il masso, era quasi irriconoscibile, ridotto in un orribile stato. La testa era semis-chiacciata, le gambe e le coste fratturate. Avvertita dell'accaduto l'autorità, si recò sul luogo l'ufficiale di polizia Haschek. Il decesso poi fu constatato dal dottore della Guardia medica. Più tardi sopraggiunse anche la commissione giudiziaria composta dal cons. Petronio e dell'uditore sig. Lesovich i quali assunsero i rilievi di legge.

Il disgraziato Miatsch lascia la vedova e due figli di tenera età. La salma venne trasportata a domicilio e questo pietoso incarico si assunsero alcuni compagni di lavoro del Miatsch che, formata, alla meglio, con attrezzi e tela, una barella, portarono sulle spalle quel corpo orribilmente mutilato.

La notizia della disgrazia diffusasi nel villaggio produsse viva impressione.

Caduta mortale. Come abbiamo riferito brevemente ieri nel *Piccolo della sera*, ieri mattina il facchino Giuseppe Tomassini, d'anni 74, in unione ad un suo compagno Bernardo Tomassini conduceva una carretta a quattro ruote, con la quale recavasi a caricare delle merci all'hangar N. 21-22. Erano le 10, quando, nel transitare per il molo N. 1, in prossimità dei magazzini suddetti, fu colpito da grave malore e cadde a terra, andando a battere la tempia sinistra contro una ruota del carro. Il suo compagno ed altri presenti gli si fecero d'attorno per prestargli qualche cura, ma ben presto s' accorsero che il povero vecchio non dava più segno di vita.

Trasportatolo in un magazzino, chiamato, accorse il medico di porto, il quale ne constatò il decesso. Avvertita l'autorità, si recarono sul luogo il cancellista di polizia Schabl e l'ispettore Ciades per assumere i rilievi di legge.

Il defunto era nativo di Vivaro, presso Udine, vedovo di due mogli; aveva quattro figli, tre maschi e una femmina; abitava con un figlio in via Erta N. 4.

Avvertita della disgrazia la famiglia dell'infelice, la salma col carrettone dell'Impresa Zimolo, venne trasportata a casa di uno dei figli e precisamente in via del Solitario N. 33.

Un chioggiotto in Pretura. Il commissario all' annona sig. Giovanni Büsch, la mattina del 21 corr., sorprese il pescatore Vincenzo Donaggio, di 65 anni, da Chioggia, mentre vendeva delle seppie fracide, miste ad altre fresche. Denunciato, il pescatore comparve iermattina dinanzi al giudice pretorile Quarantotto, per rispondere di contravvenzione. Tentò scolparsi dicendo:

— Lustrissimo sior giudizè mio benedeto, mi no savevo ch'el pessè el fusse cativo. E perchè mi l'avevo rizevesto cussì da la barca; e perchè no l'avevo visitao. El me compatisse, el me perdona. Perchè mi no savevo gnente. Son inozente, come un putelo. Cossa vorlo che so vada a guardar pesse per pesse? Santo Dio benedeto! Sior giudize lustrissimo, son un povero vecio. El me compatisso.

— E appunto perchè siete vecchio - gli rispose il giudice - e quindi ben pratico del mestiere, non posso credere che siate stato in buona fede.

Lo condannò a tre giorni di arresto.

Ladruncolo. Iermattina, nel consesso del giudice pretorile segretario sig. Quarantotto, fu tenuto dibattimento in confronto di Emilio Rabetz, di undici anni, da Trieste, chiamato a rispondere, contravvenzionalmente, perchè impubere, del crimine di furto. Egli, la mattina del 12 corr, dopo essersi messo d' accordo con due furfantelli suoi coetanei, Ettore Giraldi e un ragazzo soprannominato *Toncele*, mentre questi ultimi due facevano la guardia nella via, introdottosi nella farmacia del Lloyd, riusciva a nascondersi dietro il banco. Il provvisore sig. Antonio Castro si trovava in quel momento nel lavoratorio. A un tratto udì un rumore, come di moneta smossa. Corse fuori e sorprese il Rabetz che aveva in mano una ciotola nella quale erano 14 fiorini d' argento. Vistosi scoperto, il ladruncolo, abbandonato il denaro, prese la fuga ma il sig. Castro gli corse dietro e riuscì ad agguantarlo e consegnatolo al facchino di farmacia, lo fece poi arrestare da una guardia. I due complici, intanto si erano dileguati. La procura di Stato, essendo essi Iitiganti, si è riservata la procedura anche in loro confronto.

Il giudice, pronunciò in con fronto del Rabetz sentenza di colpa e lo condannò a una settimana di carcere.

Furto e pubblica violenza. Giorgio Giuseppe Facchin, di 31 anni, carbonaio e cocchiere, da Trieste, venne tratto l'altra mattina dinanzi ai giudici per rispondere della contravvenzione di furto e del crimine di pubblica violenza, commesso mediante effettiva manomissione di persone dell'autorità.

Nel pomeriggio del 12 maggio, la guardia di p. s. Giacomo Köpler, trovatolo in via del Torrente in possesso di una sedia poco prima rubata a certa Giovanna Menarich, lo arrestava. Egli, abbandonata la sedia, prima tentò scappare e poi,, voltosi contro la guardia, le diede parecchi schiaffi e la colpì anche con pugni al petto. Si gettò, quindi, a terra e ci volle del bello e del buono per trarlo agli arresti. Così l'accusa. Il Facchin disse, a propria difesa, di essere stato ubriaco e di nulla ricordare di quanto era avvenuto nel pomeriggio sopraindicato.

La guardia, però, confermò l' accusa, escludendo che il Facchin fosse stato ubriaco.

I giudici condannarono quest'ultimo a 3 mesi di carcere.

Un agente di p. s. che passa tra le gambe di un finanziere. Riguardo alla relazione da noi data ieri del processo tenutosi in pretura contro la guida di finanza Enrico Reis, l' agente di p. s. Moretti è venuto nella nostra redazione a dichiarare non esser vero ch' egli avesse voluto passare tra le gambe del finanziere, come questo sostenne, bensì che egli, soltanto, aveva tentato passare il primo e che neppure lo aveva toccato. Il Reis gli si era slanciato addosso, senza ch'egli avesse neanche potuto sospettare il motivo del suo procedere.

La scomparsa di un direttore di studio. Il signor Carlo Benvenuti, da qualche tempo direttore di studio dell'avv. dott. de Visentini, da quattro giorni non si era presentato all'ufficio. Essendo per di più l' avvocato indisposto, l' assenza del Benvenuti in ufficio recava un po' d'imbarazzo per il disbrigo dei lavori percui, prese informazioni sul suo stato di salute, si rilevò ch'egli era scomparso anche da casa.

Il signor Benvenuti, è uomo di 44 anni, ammogliato. Nativo di Capodistria e pertinente agli Stati Uniti, aveva preso domicilio nella nostra città 10 anni or sono. Da quelli che lo conoscevano era amato e stimato. A quanto rileviamo, scomparendo dalla città, egli notificò la sua scomparsa alla famiglia manifestando l' idea di privarsi di vita. E' facile immaginare l'angoscia della famiglia, che fece tutte le pratiche possibili per rintracciarlo, ma sinora senza nessun risultato.

Strascichi di un furto. — Un altro complice arrestato. Abbiamo raccontato a suo tempo il furto commesso nella notte dall' 8 al 9 corr. nella campagna Holt a danno del cocchiere Fausto Pasquali, il quale fu derubato di alcuni effetti di vestiario ed oggetti preziosi del valore di 91 fiorini. E abbiamo anche riferito l' arresto dei ladri avvenuto nelle persone dei pregiudicati e sfrattati Giuseppe Leghissa, Luigi Vrabetz e del liquorista Giovanni Demitropulo. Rileviamo ora che in seguito alle ultime indagini estese dall'ufficiale di Polizia Titz, questi coadiuvato dagli agenti Pirz e Fabris arrestò in via della Tesa, ieri mattina alle 6 1|2 un altro presunto complice, e cioè il pregiudicato e sfrattato Giorgio del fu Francesco Cibei, detto Zorzi Munich, bracciante, di 30 anni, da Trieste pertinente al contado di Gorizia. Assunto a protocollo fu posto a disposizione del Tribunale Provinciale.

Un gancio nella testa! Ieri alle 5 pom. il macellaio Luigi Suppancig, trovandosi nella sua macelleria in via del Farnetò N. 9, per questioni famigliari venne a diverbio con la propria moglie. La donna, eccitata dall'ira colpì il marito con un grosso gancio, al capo, producendogli una profonda ferita. La scena aveva fatto raccogliere sul luogo parecchi curiosi parte dei quali seguirono il ferito alla Guardia medica, ove si recò per ottenere le cure opportune.

Durante il lavoro. Il manovale Giuseppe Skerk, d'anni 52, da Sgonico nel distretto di Cesiano, iermattina, in quella località era intento a sollevare un masso di pietra, quando questo gli scivolò di mano e andò a cadergli sulla tibia destra, in modo da cagionargli una frattura. Il povero uomo, mediante una carrettella, fu trasportato da due compagni di lavoro in città e venne accolto all' ospedale.

Caduta. L' apprendista calzolaia Amalia Burghi, d'anni 14, abitante in via della Guardia N. 9, iersera, mentre usciva dalla casa N. 30 in via Nuova, dove aveva lavorato, sdrucciolò e cadde, riportando una grave lesione alla coscia destra. Alcuni pietosi la trasportarono alla Stazione di soccorso, dove le furono prestate le prime cure. Quindi, mediante vettura, venne accompagnata a domicilio.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 11, l'arrotino Albino Dellacorte, d'anni 32, abitante in androna del Moro N. 5, mentre accudiva al proprio lavoro, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Arresto di un ricercato. Iermattina, verso le 10, l'ufficiale di polizia Titz procedeva all'arresto del giovane diciassettenne Francesco di Francesco Grusina, barbiere e cameriere, da Trieste, pertinente a Gorizia, ricercato d' arresto dal capitanato distrettuale di Gorizia, per il furto di una bicicletta.

Quelli che non pagano. Pietro H., d'anni 34, segatore, da Santa Croce, dopo aver fatto un conto di f. 7.50 per vitto, presso l'ostessa Pia Stradiot, a Servola N. 204, scomparve lasciando il debito insoluto. Contro di lui fu prodotta denuncia.

Minutaglia. Al Punto franco venne arrestato Francesco Korosec, di anni 32, da San Vito, facchino, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Iermattina a Barcola furono arrestati Augusto Melcher, d' anni 19, sellaio, da Neusee, Silvio Frankauser, d' anni 28, tipografo, da Monaco e Carlo Heinzel, di anni 26, da Hannover, marinaio, perchè privi di occupazione, di mezzi di sussistenza e di alloggio.

Per illecita questua fu arrestato ierimattina in Corso il calzolaio Giovanni Ongaro da Udine, privo di occupazione.

In piazza delle Legna venne arrestato ieri ad un'ora pom. Luigi Poggi, bracciante, da Cesena, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Per mancanza di occupazione e di mezzi di sussistenza vennero arrestati ieri Ugo Amaducci, da Bertinoro, d' anni 26, bracciante, e Pio Ferrini, d'anni 18, barbiere, da Cesena.

Lotto. Estrazione del 15 corr.:

Bruna 78 8 68 5 27

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.6, ore 2 pom. 26.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.9 — Oggi: Alta marea 8.39 ant., 7.18 pom. Bassa marea 1.54 ant., 1.36 pom.

Ogni giorno una. La moglie, gelosa, entra infuriata nello studio del marito con un fazzoletto in mano:

— Questo è un fazzoletto da donna! Com' è che si trova nella vostra tasca?

— Ma...

— Ed è marcato con una X... Ah! il signorino ha avuto dunque un' avventura con una... incognita!

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15. giugno 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Pontiac	23-6	Scaricazione
3			
6	Egadi	16-6	»
9	Cleopatra	22-6	»
12 a	Albania	17-6	Caricazione
12 b	Pierino	17-6	»
13 a	Rosario	18-6	Scaricazione
13 b			
14	Aquileia	22-6	»
17	Lusitania	17-6	»
21	Hungaria	19-6	»
22	Gisela	19-6	»
24	Princ. Sophia	17-6	»
25	Boiana	16-6	Caricazione
Molo I	L'Isle Adam	18-8	»
» Molo II			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 224.10, Rubli 216.30, Rendita Italiana 92.25, (La Chiusa precedente notava: 225.—, 216.30, 92.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.02, Rendita 99.95, Meridionali 729.—, Mediterr. 530.—, (La chiusa precedente segnava: 107.01, 100.12, 730.50, 530.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.20, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.30, Italiana 93.17, Spagnuolo 34.56, Banche ottomane 565.—, Lotti turchi 110.50 (La chiusa precedente notava: 103.29, 93.37, 34.25, 564.—, 111.50).

Qui Rendita Italiana da 90.90 a 91.25, Credit da 357.50 a 359.—, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.50½ a 9.52—, Zecchini 5.64 a 5.68, Lire sterline 11.94 a 11.98, Londra 120.— a 120.20, Francia 47.45 a 47.60, Italia 44.30 a 44.45, Banconote italiane 44.30 a 44.50, Germania 58.80 a 58.95 Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.70 a 102.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.25 a 101.50, Rendita ungherese in Corone 99.— a 99.25, Credit 358.50 a 359.50, Italiana 90.90 a 91.20, Lotti turchi 60 50 a 61.10, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa Italiana 11.40 a 11.80.

Parigi 15. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.30, Rendita italiana 5% 93.17, Rendita spagnuola esterna 34.56, Azioni Banca ottomana 565.—,

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.67, Cambio Londra 252.55, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.95, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 110.50, Banca di Parigi 945.—, Azioni Meridionali italiane 678.— sost.a

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolidati 111⅞, Lombardi 7—, Argento 26 7/8, Rendita spagnuola 34 1/8, Rendita italiana 92 3/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1½, Introiti della Banca —.—. calma

Londra 15. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 39.50, Consolidati 43.—.

Francoforte 15. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 303.12, Ferrate dello stato 309.25, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

Caffè. Amburgo 15. (Chiusa) Santos good average per per luglio 29.75, settembre 30.75, per dicem. 30.75, per marzo 31.—, danaro.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 31—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 15. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.25, per ottobre a fr. 36.50.

Nuova York 15. Apertura. Rio per consegne future, invariato, calmo.

Cotoni. Liverpool 15. Mercato fiacco. — Tenders in Dockets 700 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 920, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3 31/64, Giugno-Luglio 3 31/64, Luglio-Agosto 3 29/64, Agosto-Settembre 3 27/64, Settembre-Ottobre 3 24/64, Ottobre-Novem. 3 20/64, Novembre-Dicembre 3 20/64, Decembre-Gennaio 3 20/64, Gennaio-Febbraio 3 20/64, Febbraio-Marzo 3 20/64, Marzo-Aprile 3 20/64.

Cereali. Londra 15. Avena Azow loco —.— 19.—, Orzo Azow loco 13.75 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 38. - a 41.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 17.50 —.—, Frumento California 45.— a 46.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 11 carichi, dei quali 7 offerti

Londra 15. Mercato dei grani. Importazione frumento 60000, Orzo 8000, Avena 10000 quarters. Formentone a sc. 17.7 —. Mercato fiacco, prezzi in ribasso. Formentone 1 sc., farina 2 sc., orzo 3 pence in ribasso, farina locale 10-16.

Olio. Napoli 15. Gallipoli contanti 79.19, per marzo —.—, per maggio 79.19, per consegne future 74.—. Gioia contanti 75.66, per marzo —.—, per maggio 75.66, consegne future 70.20.

Parigi 15. Ravizzone mese corrente 54.75, per luglio 54.75 calmo, luglio-agosto 55.—, quattro ultimi mesi 55.25 calmo.

Londra 15. Olio di ravizzone a sc. 22 ¼.

Metalli. Londra 15. (Diretto). Stagno Streis a sc. 68 3/4, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 50 ¼.

Petrolio. Brema 15. Loco 6.05

Anversa 15. Loco 17.62. fermo

Segala. Parigi 15. Mese corrente 19.—, p. luglio 15.—, per luglio-agosto 15.50, quattro ultimi mesi 14.—. fiacco

Frumento. Parigi 15. Mese corr.te 27.35, per luglio 26.60, per luglio-agosto 25.55, quattro ultimi mesi 22.05. calmo

Farina. Parigi 15. Dodici Marche. M. corrente 61.55, per luglio 58.88, luglio-agosto 56.90, quattro ultimi mesi 49.— calma.

Spirito. Parigi 15. Mese corrente 48.75, per luglio 48.75 staz.o, per luglio-agosto 48.75, quattro ultimi mesi 43.75 calmo.

Berlino 15. Loco 51.10.

Zucchero. Parigi 15. Greggio da 88° disp. 30.—/30.25— calmo, bianco per mese corrente 31.12½, per luglio 31.25— staz.o, luglio-agosto 31.37½, quattro mesi da ottobre 31.87½. Raffinato 103.— a 103.50.

Amburgo 15. (Chiusa). Per giugno 9.62, per p. luglio 9.67, p. agosto 9.75, ottobre 9.52, calmo

Londra 15. Java a sc. 12 sc. 10½, Rape greggio a scell. 9 11/16. fiacco

Stampato co' Torchi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d' informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

[illegible]

Ricerco prontamente mezzo facchino e riscuotitore con cauzione f. 300 a 500. Indirizzo al Piccolo 2015

Ricercasi ragazzo con paga. Libreria Barriera vecchia 20. 1811

Ricercasi venditrice tedesca che parli italiano. Indirizzo al giornale. 2030

Ricercansi prontamente brave lavoranti sarte da donna. Piazza Borsa tre, terzo. 1993

Cerco serio sensale per impiegarmi quale portiere od altro. Mancia fr. 25. Offerte sub «Tre lingue» Piccolo. 2028

Sarte lavoranti capaci, verso buona paga trovano collocamento sartoria Bartoli, piazza Borsa. 2029

Ricercansi garzona sarta donna, donna servizi. Via Istituto N. 22, porta 2. 1985

Prestaservizi per 3 ore la mattina e due il dopopranzo, ricercasi prontamente, in via Cologna, N. 2, pianoterra. 1891

Balia giovane, sana, offresi. Via Solitario N. 8, IV. 1791

Signorina parla italiano, tedesco, slavo, ecc. entrerebbe come cassiera, riscuotitrice o venditrice, desiderosamente e volentieri, con buoni attestati. Offerte Piccolo sub «Subito.» 1982

Signora italiana, conosce francese, greco, desidera occupazione, buona famiglia, qualità governante. Indirizzo al Piccolo. 1981

Falegname mezzo lavorante bianco, stabile lavoro. Madonna mare 15, corte. 2017

Praticante con bella calligrafia e qualche conoscenza lingua tedesca, viene ricercato da primaria casa spedizioni prontamente o per luglio. Offerte scritte sub L. P. C. al Piccolo. 2036

Servitù scelta, raccomandata, per Trieste l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2034

Esperto contabile, pratico tutti lavori scrittoio, offresi. Eventualmente posto fiducia, darebbe cauzione qualche migliaio fiorini. Offerte «Esperto» Piccolo. 2045

Giovane intelligente, italiano, anni 21, pratico di osteria, cerca occupazione qualunque. Indirizzo al Piccolo. 2002

Offresi agente chincaglie o manifatture. Offerte sub «Agente» al Piccolo. 1988

Offresi falegname come facchino, per qualunque sia lavoro. Via Caserma N. 3, dal portinaio. 1977

[illegible]

Famiglia a Pisino, ricerca maestra, sappia italiano, tedesco, suonare pianoforte, ricamare per istruire figli. Indirizzo Piccolo. 1901

Distinta pianista istruisce in italiano, tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1983

[illegible]

Ricercasi quartiere 4-5 stanze, tutte disobbligate, acqua, I-II piano. Offerte sub «Posizione centrica» al Piccolo. 1995

Ricercasi stanza ammobiliata, vicinanze Giardino pubblico o bagni Fontana. Indirizzo Piccolo. 1963

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, vista al mare. Piazza Negozianti 1, III piano. 2031

Affittasi camera ammobiliata, prezzo modico. Via Canale 7, primo piano, sinistra. 2030

Affittasi una o due stanze, con o senza mobili, Corso. Indirizzo al Piccolo. 1997

Affittansi stanza elegantemente ammobiliata ed una per scrittoio, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2042

Affittasi camera bene ammobiliata, chiara, centro, fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 2032

Affittasi prontamente o agosto pressi piazza Nuova, primo piano, due stanze vuote. Indirizzo al Piccolo. 1975

Affittasi casa in campagna sotto Servola, nove stanze ed accessori. Indirizzo Piccolo 2010

Affittansi una stanza ammobiliata e una uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1850

Affittansi 3 stanze, camerino ed orto, Via S. Giusto N. 2, II piano, f. 280. 1765

Affittasi bella stanza ammobiliata, posizione centrica, I piano. Indirizzo Piccolo. 1120

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata. Via Molin piccolo 1, primo. 1088

Affittasi stanza ingresso libero, per una o due persone, con o senza costo. Valdirivo 17, primo. 2017

D'affittare abitazione estiva. Due belle camere ammobiliate, con anticamera. Bellissima posizione sulla Ringstrasse, presso lo Stadtpark. Metà o fine giugno per 2-3 mesi. Indirizzo: Frau Professor Barbieri, Graz, Jakominiplatz 7. 1069

D'affittare casa a Prosecco, 5 camere, cucina, orto e acqua in casa. Rivolgersi all'oste Andrea Marangon. 1899

D'affittare una stanza bene ammobiliata. Via Nuova N. 16, p. I. 1865

Quartiere da affittare, con vista sul mare, sette minuti dalla Stazione. Indirizzo al Piccolo. 1701

Elegante stanza ammobiliata affittasi. Via San Nicolò 1, III piano. 1870

Quartiere splendido, centrale, 5 stanze facciata, 3 interne, cucina, dispensa, soffitta, affittasi. Rivolgersi 7 via Nuova, I p. 1386

Quartiere primo piano, 3 stanze, cucina, pergolo, terrazza, affittasi. Rivolgersi 7 via Nuova, I p. 1386

Ronchi affittasi abitazione estiva, ammobiliata, godimento campagna. Rivolgersi ditta Kvekvich, Lazzaretto vecchio 17. 1980

25 fior. stanza ammobiliata, grande, costo. Maiolica 11, terzo. 2023

Cucina grande affittasi, servibile anche uso magazzino. Ghiaccera 1, primo. 2001

Stanza davanti, con costo, fior. 25. Piazza Borsa 9, IV. 2033

Subaffittasi causa partenza splendido villino contenente 1 sala, 7 camere, gabinetto, 2 locali per servitù, cucina, cantina, soffitta, casetta con caldaia per lavanderia, giardino f. 1100. Informazioni presso l' indicatore-mediatore alloggi Zannutel, reperibile caffè Francese. 1867

Villeggiatura Erpelle Cosina, albergo «Alla Città di Trieste» alcune stanze d'affittare. 1798

Bellissima stanza vuota una ammobiliata, via Fontana 1, I sinistra, vicinanze Giardino pubblico. 1876

CREDITI E VENDITE D'OCCASIONE

Crediti ipotecari acquisterebbersi, sino fiorini 20,000. Offerte al Piccolo sub «Credito N. 1000». 1926

Ricercasi torno egalisire. Offerte sub «Egalisire» al Piccolo. 1858

Bicicletta signora ricercasi prontamente, pagamento rateale. Offerte giornale sub «Kingston». 2005

Buldogg giovane ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2020

Da vendere un paio di corni di cervo, grandi, molto diramati; un bagno a sedia, con scaldatoio, nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1934

Da vendere verso pagamento in rate annuali da convenirsi diversi villini e fondi per costruzioni siti a Barcola nelle migliori posizioni. Rivolgersi presso il sig. Raoul Hildwein, piazza della Borsa N. 2, II piano, dalle 2½ alle 3½ pom. 1819

Da vendere due materassi lana. Indirizzo al Piccolo. 1998

Da vendere stanza da letto opaca, di legno noce, 2 letti, 2 sgabelli, 1 lavamano, 2 armadioni, garantiti. Indirizzo al Piccolo. 1998

Vendesi macchina Wehler & Willson, buonissimo stato, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1979

Vendesi carretto da due ruote (sessola). Indirizzo al giornale. 2019

Vendesi stanza da letto finissima. Torrente 18 secondo. 1968

Vendesi stanza da letto con marmi neri, fiorini 130. Via S. Michele 6, falegname 1966

Vendesi «Cutter» completo con caighe. Informazioni presso pilota superiore Fiego, caserma marina. 1597

Vendonsi chiffonnier con specchio, credenza con marmo bianco, pianoforte, tutto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1931

Vando due abiti seta moderni. Via San Giovanni 8, IV. 2027

Lezioni mandolino impartisce distinto professore, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1978

Mandòla napoletana, ricche guarnizioni madreperla, soli fior. 18. Indirizzo Piccolo. 2025

Pianino Kern, lusso, concerto, Hofbauer, Schnabel, vendonsi. Via Nuova 30. 2024

Cassaforte Wertheim nuova, alta m. 1.70, larga 73 cm., venderebbesi. Indirizzo al Piccolo. 2016

Macchina Singer buonissima vendesi modicissimo prezzo, partenza. Barriera vecchia 18, IV destra. Vederla al dopopranzo. 2013

Singer garantita vendesi motivo partenza. Via Bachi 5, II piano. 2043

Trattoria elegante, bene avviata, con clientela tedesca, motivo dovuta partenza venderebbesi. Zanier, Caffè Armonia. 2012

Landwehr uniforme di riserva, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2008

Scansie chiusura scrittoio, cedonsi prezzo bassissimo. Via Nuova 27, portinaio. 2013

Chiusura scrittoio, scansie, pulto, vendonsi occasione. Via Nuova 27, portinaio. 2014

Cedesi in II lettura, 24 ore dopo l' arrivo, a metà prezzo, il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo. 88

Occasione vendonsi due stanze, da letto e pranzo, motivo partenza. Via S.ta Caterina 1, secondo. 1966

Occasione. Negozio commestibili, affitto piccolo, rende giornalmente fior. 2.50 netti. Indirizzo Piccolo. 2019

Occasione vendonsi mobilie, utensili, specchi, porcellane, vetrami. Ponterosso 3, secondo. 1974

Diana Dürkopp, modello di lusso 1898, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2020

Carretta nuova, bella, foderata pelle, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1815

Causa trasloco vendesi bella camera da ricevere, camera letto, utensili scrittoio, cassa forte, scanzie di magazzino. Corso 7, II p. 2041

Bicicletta da signora, nuova, elegante, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2050

Bicicletta quasi nuova da vendere prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2021

Pianino nuovo nero, grande, di lusso, corde incrociate, voce insuperabile. Via Crosada 10, I, dalle 3 alle 6. 2047

Mandolino originale Vinaccia, ottima voce, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2034

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Venne smarrito un fermaglio oro con tre perlette ed un diamantino, percorrendo la via Bellosguardo, Vicolo Calafai e via Tigor. Riceverà generosa mancia chi lo porterà al Piccolo. 1994

Smarrita scatola argento per tabacco, trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola al Piccolo. 1968

Smarrite quattro chiavette, una delle quali inglese. Mancia portandole al Piccolo 2000

DIVERSI

Rondinella 700. Ritiri antico indirizzo. 2009

Amabilissima Antonietta, mi rallegra d'averti fatto piacere la povera vecchia Carolina. 2011

Signora che ieri mattina interpellò signore Volti Chiozza, chiedendogli l'ora, pregato se possibile abboccamento, fermo posta, sotto l'ora detta. Saluti. 2044

Impossibile? Siate certa che non me ne occuperò più! Altro che dura prova, ma perchè farmi tanto tempo soffrire? Mi sia lecito almeno per l'ultima volta di salutarvi. Devotissimo. 1993

Distinto giovane ventottenne disinteressato desidera far conoscenza con ragazza eventualmente giovane vedova, scopo matrimonio. Offerte dettagliatissime ferme in posta sub «Abbandonato». Discrezione assoluta. 2008

Adoratissima M....e. Risparmia agli altri i dolori che non vuoi sian fatti a te. Amor mi prese di te sì forte che mai non mi abbandona. E questo sia il tuo conforto. 2038

Signora seguita ieri mattina da persona che scendeva di vettura, pregata ritirare lettera posta restante sub nome della via e numero abitazione. Scopo matrimonio. 2037

Febo. Ricevuto, ma non comprendo. Ti attendo questa sera solita ora e luogo. Sempre tuo P. 2031

Inserzioni tredici e diciannove vi offesero? lo speravo. Però mi compensaste largamente poi! Scrivervi! che cosa? Esaudirmi! Non avrete grazie a concedermi, tranquillatevi. Se avete qualche cosa da dire scrivetemi. 2046

Atte 35. Quando dovrò prelevare? Claudio Nerone. 20

Quel signore del paracarro angolo Farneto-Acque può farsi gli affari suoi. 2004

Quel signore di piantone mercoledì sera angolo via Farneto-Gelsi, si calmi. 2004

8 febbraio '98, N. 2509. 2038

Signorina giovanissima, libera, cerca signore qualunque età, scopo matrimonio. Offerte «Libertà» posta restante. 1999

Manon Flora. Fragoli prelevare infallibilmente entro mattina lettera posta restante. 1987

Rosa d'oro, maglia celeste, non sono dimenticata. Saluti. 1980

Non scrissi perchè non ritrovai lettere. Angelo dei miei pensieri è pregato di farsi conoscere. 1972

Amelia Loviscig. Cappelli da signora, di Parigi, a prezzi ribassati per stagione avanzata. Corso 1 primo. 1679

Falegname raccomandasi alle famiglie, lucidare mobili e riparazioni. Recapito Stadion 8. 1364

Biglietti Stato f. 2, vincite 7691 tutte in denaro, principale 150.000 corone, estrazione 30 giugno. Promesse Vienna f. 4.50, 1.o luglio f. 200.000. Biglietti esposizione Vienna, 50 soldi. Comperando 10 uno gratis, 100.000 corone in denaro valevoli 4 estrazioni, prima 25 giugno, comperate soltanto presso fortunatissima Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, spedisce assegno, rivalsa.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Musica usata per pianoforte ecc., grande partita, soldi 10 il pezzo. Copisteria Indri 2026

Spirito finissimo fior. 1, 1.20, acquavite per frutta soldi 76 litro. Bojaro, dietro Magistrato. 2022

Spirito fino per frutta, soldi 80 litro. Via Farneto 14. 2018

Mobili colossale assortimento, prezzi vantaggiosissimi, Piazza Rosario 2, edificio scolastico 916

Marmi deposito e lavoratorio, via della Pietà 25, Stefano Cruciatti. 1875

Britannia è la miglior crema per lucidare calzature colorate, nero, di lacca. Calzoleria Mödling, Corso 27, Drogheria Stecker, Riborgo. 2012

Cappelli da signora, grandissima scelta, modelli elegantissimi, causa stagione avanzata vendonsi metà prezzo soltanto nel negozio specialità cappelli da signora, piazza Borsa 4.

Mobilie! Tappezzerie; specialità stanze pranzo, letto stile inglese, barocco, renaissance! Stimato deposito Ruzzier, Farneto 5. Mobili acquistati ora tengonsi fino sloggi agosto. Macchine Singer stralcio. Armonium occasione. Poltrone barbiere. Mille altre mobilie. Visitare per convincersi mitezza dei prezzi. 2040

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Cataloghi gratis. Spedizione segreta, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 913